

i Romani, quando volevano bruciare i cadaveri, innalzavano roghi fontuosi in luoghi vasti, ed a Cielo scoperto. Ma i Giapponesi hanno certe Case di pietra, con una spezie di cammino nel mezzo, somigliante alle Fonderie d'Europa, dove bruciano i loro morti. Quando però vogliono bruciarne molti in una volta, allora lo fanno anch'essi a Cielo scoperto. Il Signor *Salmon* descrive i loro Funerali in questo modo. Il giorno destinato a tale funzione, si fa un rogo fuori della Città, e radunati i Parenti, gli Amici, ed i vicini, s'incammina la Processione verso il luogo della sepoltura col seguente ordine. Prima va la Moglie del defunto vestita di bianco, essendo questa la gramaglia sì del Giappone, come della *China*. Di poi vengono gli Uomini altresì vestiti di bianco, e le Donne di qualche rango sono portate ne' *Palanchini*, cioè *Lettighe di Cedro*. Dopo questi seguono i *Bonzi*, cioè Sacerdoti, vestiti di tela, portando uno di essi una torcia accesa, e cantando coi Compagni per la strada. Alcuni di loro vanno battendo certi bacili di rame, ed altri hanno ceste di fiori, che gettano per la via, per significare, che l'Anima è andata in Paradiso. Vengono poi alcune Bandiere col nome de' loro Idoli, e varie lanterne con lumi. A queste succede il Cadavero vestito di bianco, e posto in una spezie di Lettiga tutto dritto colle mani giunte insieme in positura di fare orazione: seguitano subito i suoi Figliuoli, il maggior de' quali porta una torcia per accender il rogo, intorno a cui si gira tre volte, essendo questo fornito di tavole con cibi, e bevande. Indi il Capo de' *Bonzi* intuona un' Inno, e dopo di aver fatto gi-